



# I poeti provenzali

Per approfondire:

Costanzo di Girolamo, *La fondazione trobadorica* in *Manuale di letteratura italiana*, a c. di F. Brioschi e C. Di Girolamo, vol I, Torino, Bollati Boringhieri, 1993, pp. 291-296

Lucia Lazzerini, *Letteratura medievale in lingua d'oc*, Modena, Muscchi 2000

Martn de Riquer, *Leggere i trovatori*, Macerata, eum, 2010

# Definizione della poesia trobadorica

- Poesia in lingua volgare (il Provenzale), di carattere per lo più lirico, prodotta da autori di identità storica nota, e collocata nelle corti
- «L'arte poetica e musicale dei trovatori è nata da una stretta collaborazione fra pubblico dei grandi signori animati da gusti letterari e un ceto di professionisti dotati di talento sufficientemente duttile e inventivo per aver saputo adattarsi a questi gusti» (Alfred Jeanroy)

# Corpus trobadorico

- 2542 composizioni di 350 poeti (i *trobadors*) e numerosi anonimi
- Testi in lingua provenzale (lingua doc)
- Testi composti tra il XII e il XIII secolo
- I testi sono giunti sino a noi grazie ai canzonieri, antologie di testi, a volte con notazione musicale, redatti nei secoli XIII e XIV
- Tali canzonieri sono per lo più prodotti in Italia

# La lingua dei trovatori

- Testi composti in un area geografica del Mezzogiorno dell'antica Gallia tra l'Atlantico ad ovest, la frontiera italiana, ad est, il Massiccio Centrale, a Nord e i Pirenei il Mediterraneo al Sud
- Diffusa in diverse corti e entità politiche: Aquitana, Guascona, Tolosa, Limosino, Alvernia, Delfinato, Provenza
- Estensione successiva a paesi limitrofi, linguisticamente diversi: nord Italia e stati ispanici del sud dei Pirenei (Barcellona)

# I trovatori e la scrittura

- si verificano improvvisazioni e tenzoni estemporanee..
- ma i trovatori per lo più compongono per iscritto (complessità metrica e tematica che richiede un supporto per la scrittura)
- i componimenti sono destinati al canto: il termine *cantare* esprime il lavoro del trovatore (vs il *poeta* in latino)
- il termine *trobador* si diffonde nella seconda metà del XII secolo, dal verbo *trobare* (< *tropare* comporre *tropus*, tipologia di componimenti metrici in latino musicati utilizzati nel canto liturgico)
- Alcuni trovatori raccolgono le proprie composizioni in un Libro di liriche (canzoniere secondo la nostra accezione del termine)

# La biografie dei trovatori

- autori di diversa estrazione sociale: re (il primo trovatore Guglielmo IX), grandi signori, vescovi, militari, borghesi, gente di bassa condizione
- alcuni trovatori sono «professionisti» vivono della loro arte
- nel caso di 101 trovatori disponiamo di biografie (*vidas*) ed esposizioni sulle circostanze e scopo dei loro componimenti (*razos*), entrambi in prosa
- *Vidas* e *razos* sono alla base del prosimetro della *Vita Nova*

# Versificazione

- Poesia basata sul numero di sillabe nel verso e sulla rima (come quella italiana)
- Uc Faidit, intorno al 1243, scrive il *Donatz proensals*: manuale di versificazione con dizionario delle rime con traduzione in latino

# L'arte allusiva nelle letterature d'oc e d'oïl

- Le letterature d'oc e d'oïl si caratterizzano per un gusto speciale per la ripresa e la citazione
- Gli scrittori provenzali non senza ironia la natura fittizia delle loro creazioni
- Seconda generazione dei trovatori varia sulla traccia di Guglielmo IX, primo trovatore
- Codice del *fin'amor* punto di partenza per il gioco della variazione (temi e forme)

# I grandi generi

- *Canso*: canzone d'argomento amoroso
- *Serventetz* (sirventese): canzone d'argomento morale e politico
  - Sirventese morale: rimprovera i vizi
  - Sirventese personale: satira, più o meno violenta, contro un singolo personaggio
  - Sirventese politico: invito alla Reconquista, alle Crociate, la guerra contro gli Albigesi ecc.
  - Sirventese letterario: polemica letteraria (*debats*)

# Generi minori

- *Tenso* (tenzone): scambio di componimenti poetici tra due trovatori nei quali si sostengono due tesi contrapposte
- *Planh*: lamento per la morte di un signore
- *Alba*: descrive il dispiacere degli innamorati che dopo una notte insieme debbono separarsi
- *Pastorella*: descrive l'incontro (erotico), in campagna, tra un cavaliere e una pastora

# La poetica trobadorica: l'amore cortese

- *Fin'amor* (amore perfetto)
  - sentimento di trasporto (attrazione) nei confronti di una donna di classe sociale superiore (*domna* < DOMINA)
  - Poesia dei cavalieri senza feudo: elaborazione mitologia della *domna* come vagheggiamento dello *status* sociale più elevato (Kölher)
  - *Fin'amor* espressione di una corte dove regna l'armonia (assenza di rivolte e rivendicazioni)

# La poetica trobadorica: l'amore cortese

- Fascino della distanza
- Il trovatore esprime la sua *joi* nel cantare il suo sentimento
- La poesia è espressione e sfogo del sentimento
- La poesia è il solo esito possibile per il sentimento del trovatore
- Si valorizzano interpretazioni simboliche dell'amore: contaminazione amore sacro e *fin'amor*

# Jaufré Rudel

- scarse notizie, cronologia incerta (1125-1148?)
- Autore di 6 componimenti, tutti amorosi
- *Vida*: leggenda dell'amore nato da lontano
- Diverse interpretazioni:
  - allegoria della Terrasanta
  - Paradosso amoroso
- amore come lontananza, espressione più pura del *fin'amor*

# «Allor che i giorni» (*Lanqan li jorn*), Ferroni, p. 84-85

- 7 stanze (*coblas*) e un congedo
- Tema della lontananza (insistenza sulla parola in rima «lontano» *loing*): sorta di manifesto di poetica
- Anticipa numerosi temi che leggeremo in Petrarca:
  - Desiderio che funesta l'esistenza dell'innamorato
  - Metafora della prigionia d'amore
  - Sogno ad occhi aperti dell'incontro
  - Destino che condanna ad un amore infelice

# Lo stile: il *trobar leu*

- *trobar leu*: versificazione semplice, poesia leggera e chiara
  - Semplicità nell'espressione
  - Facilità di comprensione da parte dell'uditorio
  - Assenza di parole oscure o di doppio sensi
  - Eleganza ed efficacia dell'espressione poetica

# Bertran de Vendadorn

- Autore di 41 liriche di certa attribuzione, tutte di argomento amoroso
- Trovatore professionista (attivo dal 1147 al 1170), dopo la morte del suo signore avrebbe trascorso gli ultimi anni della sua vita in un'abbazia cirtercense

# Bertran de Vendadorn

- Esprime l'ambivalenza del sentimento amoroso tra speranza di un guiderdone e disperazione (cfr. Petrarca, «tra la vana speranza e il van dolore», *Rvf I*)
- Il poeta cerca di meritare l'accesso alla *cambra* (camera) della donna ma è ostacolato dalla durezza di lei e dalle malelingue

# Quando vedo l'allodola («Can vei la lauzeta»), Ferroni, pp. 87-9

- 7 stanze (coblas) e un congedo
- L'allodola (*lauzeta*) è il senhal (simbolo) del poeta e del suo canto d'amore
- Anticipa temi che leggeremo in Dante e Petrarca:
  - Gioia del canto
  - Amore che reca dolore ma non può essere soppresso
  - Gli occhi della donna che catturano l'amante
  - Timore della donna amata e solitudine del poeta che fugge da lei

# Lo stile: il *trobar clus*

- *Trobar clus* propriamente detto
  - *Espressione quasi enigmatica per l'uso di parole arcaiche, dialettali o generalmente di difficile comprensione*
- *Trobar ric* (vd Arnaut Daniel)
  - Rime difficili, rare, inventate
  - *Espressione ampollosa*
  - *Espressione figurata molto ardita*

# Lo stile: il *trobar clus*

- *Trobar clus*: verseggiare chiuso (cfr. il termine moderno «ermetismo»)
  - Espressione complessa
  - Rima rare e difficili
  - Espressioni ambigue ricercate

# Arnaut Daniel

- Attivo tra il 1180 e il 1195, studia il latino (le *litterae*) e diviene trovatore professionista in un secondo momento
- Autore di 18 composizioni, espressione più alta del *trobar ric*
- La *Vida* lo indica come poeta dalla *caras rimas* (rime preziose) le cui poesie «non sono facile da capire e da apprendere»

# Arnaut Daniel

- Dante nel *De vulgari eloquentia* ne elogia la capacità di scrivere canzoni in sommo modo complesse quanto a costruzione strofica
- Nel *Purgatorio* è definito «miglior fabbro del parlar materno» in contrapposizione a Bernard de Ventadorn
- Arnaut stesso nei suoi componimenti elogia le sue capacità tecniche

# *Il fermo voler («Lo ferm voler»)*, Ferroni, p. 90-92

- Sestina: canzone di sei strofe di sei versi ciascuna e un congedo con tre versi
- Eime che si ripetono secondo lo schema della retrogradazione incrociata
- Esprime il desiderio sensuale, il desiderio di entrare nella camera dell'amara (camera è una delle sei parole rima)
- Dante segue il nesso sestina/amore sensuale, Petrarca innova ed estende l'uso della sestina

# Irradiazione della lirica dei trovatori

- La poesia dei trovatori si diffonde:
  - nel Nord della Francia
  - in Inghilterra
  - nella penisola Iberica (Catalogna e Galizia)
  - nel Nord dell'Italia
- la crisi politica dei paesi in lingua d'oc nell'ultimo quarto del XIII corrisponde con il periodo di maggior successo della lirica trobadorica

# Irradiazione della lirica dei trovatori

- Molti trovatori cercano protezione presso corti al di là dei Pirenei o al qua delle Alpi
- In Catalogna e nel nord Italia si antologizzano i testi dei trovatori, si scrivono *vidas* e *razós*
  - Uc de Saint Circ nel 1220 giunge a Trevis e diviene poeta di corte dei da Romano
    - Uc de Saint Circ diviene biografo e commentatore dei trovatori

# I trovatori italiani

- Alla fine del XII secolo nella corte del Monferrato il marchese Bonifacio I accoglie Raimbaut de Vaqueiras
- Nel corso del XIII alcuni poeti italiani adottano il provenzale per le loro liriche
- Ci sono giunti i testi di 30 trovatori italiani
- Tra loro il più noto (grazie a Dante) è Sordello da Goito

# Molteplicità dei modelli provenzali

«I poeti italiani del Duecento (come Guittone, Guinizelli, Cavalcanti, Dante) potevano muoversi ed anche oscillare tra poetiche divergenti come quella dell'integralista biblico Marcabru o del lirico puro Bernart de Ventadorn, come quelle del loico e ragionativo Giraut de Bornelh o del cantore del desiderio Arnaut Daniel, per non parlare di altre modalità, come quella bellica o religiosa, che anche trovarono i loro esemplari rappresentati (Bertran de Born, Folquet de Marselha primi fra tutti» (Costanzo di Girolamo)